



ATTIVITA' ED OBIETTIVI PRIORITARI DELL'OI POMODORO INDUSTRIA NORD ITALIA PER IL TRIENNIO 2026-2028

Assemblea 26/11/2025

L'organizzazione interprofessionale interregionale OI Pomodoro da Industria Nord Italia deve dare attuazione alle attività stabilite:

- da Statuto
- dalle "Regole Condivise" e dai Contratti Quadro dell'Area Nord Italia
- dall'Assemblea e Comitato di Coordinamento dell'OI

Oltre a quanto dovuto per il funzionamento dell'Associazione come la tenuta del Libro Soci, del libro Verbali relativi agli organi associativi, quali Comitato di Coordinamento e Assemblea, la predisposizione del bilancio annuale preventivo e consuntivo, l'assolvimento degli adempimenti verso la Prefettura per il riconoscimento della personalità giuridica e verso il Ministero Agricoltura ai fini del riconoscimento in organizzazione interprofessionale, nonché tutti gli obblighi di legge, il programma di lavoro dell'OI Pomodoro Nord Italia per il periodo dicembre 2025 - dicembre 2028 è articolato in tre sezioni:

- A) ATTIVITA' PREVISTE E DISCIPLINATE DALLE REGOLE CONDIVISE, DAL CONTRATTO QUADRO D'AREA E ATTIVITA' CONSOLIDATE DELL'OI**
- B) ATTIVITA' GIA' DECISE E DELIBERATE DAL COMITATO DI COORDINAMENTO**
- C) NUOVE ATTIVITA' E REVISIONE DI ATTIVITA' ESISTENTI**

A) ATTIVITA' PREVISTE E DISCIPLINATE DALLE REGOLE CONDIVISE E DAL CONTRATTO QUADRO D'AREA E ATTIVITA' CONSOLIDATE DELL'OI

Da REGOLE CONDIVISE

▪ Raccolta ed elaborazione dati

L'OI raccoglie, elabora e diffonde a favore dei propri associati le informazioni statistiche relative alla produzione e alla trasformazione, nel rispetto delle regole sulla riservatezza del dato singolo e del Regolamento "Raccolta, gestione ed elaborazione dati". Le elaborazioni riguardano:

- contrattato
- variazioni provvisorie fra superfici impegnate e superfici contrattate al 30 aprile
- superfici effettive al 30 giugno e superfici trapiantate settimanalmente con proiezione delle produzioni settimanali in fase di raccolta



-
- report settimanale consegne su quantità e qualità del pomodoro consegnato alle imprese di trasformazione
 - tipologia e quantità dei prodotti finiti ottenuti;
 - costo medio aggregato della materia prima in fornitura per le imprese di trasformazione private e liquidazione ai soci delle cooperative;
 - monitoraggio dei pagamenti della materia prima relativamente ai contratti di fornitura da parte delle IT alle OP e dalle OP ai soci agricoltori

▪ **Gestione Contrattuale:**

- L'OI diffonde il contratto tipo di fornitura e il modello di impegno di conferimento
- Raccoglie in deposito i contratti di fornitura e gli impegni di conferimento
- Riceve comunicazione delle garanzie obbligatorie sui contratti condizionati
- Verifica la conformità rispetto agli impegni assunti nel Contratto Quadro d'Area
- Verifica la congruità dei singoli contratti stipulati rispetto alla media storica delle rese per le OP e ai quantitativi trasformati per le IT
- L'OI riceve le comunicazioni relative alle integrazioni, ai trasferimenti e ai cambi di tipologia e l'eventuale lavorazione in conto terzi, in riferimento ai contratti stipulati
- L'OI raccoglie informazioni e stabilisce l'obbligo di fornire idonee garanzie e piani di rientro per la stipula dei contratti dell'anno successivo, alle IT inadempienti nei pagamenti della materia prima

Da CONTRATTO QUADRO D'AREA

- **Stesura e trasmissione Contratto Quadro d'Area.** Ai fini della stesura e formalizzazione del Contratto Quadro d'Area, l'OI svolge le seguenti attività:
 - Segreteria tecnica per la stesura, su indicazioni delle parti, del testo del Contratto Quadro d'Area, in sintesi dell'esito dell'Accordo
 - Raccolta delle firme dei sottoscrittori
 - Trasmissione del Contratto Quadro al Ministero
- **Supporto alla programmazione produttiva.** L'OI svolge su richiesta delle parti l'attività di supporto alla programmazione, finalizzata a fornire alle parti gli elementi per definire al meglio la produzione desiderata. Il supporto tecnico può avvenire tramite la raccolta ed elaborazione delle intenzioni di coltivazione e di trasformazione, degli accordi preliminari di contratto subordinato (precontratti) e/o di altri strumenti stabiliti in accordo fra le parti nel corso della programmazione. I soci potranno chiedere all'OI di svolgere un ruolo di verifica sul mantenimento degli impegni presi dalle parti e di attuare quanto richiesto in merito a eventuali meccanismi di premialità/penalità relativi alla programmazione.



- **Gruppo di Controllo.** Nel corso di campagna di raccolta e trasformazione provvede, su mandato dei contraenti il Contratto Quadro d'Area, alla verifica dell'applicazione delle direttive tecniche per la gestione del conferimento e delle modalità di determinazione delle caratteristiche qualitative della materia prima, stabilite. Allo scopo istituisce il Gruppo di Controllo dell'OI, composto da tecnici super partes, appositamente incaricati, che effettuano le visite senza preavviso presso i centri di controllo qualità gli stabilimenti di trasformazione di imprese associate all'OI. Il Gruppo di Controllo predispone ed utilizza un Protocollo di visita ovvero una "Check list" per tali visite. Al termine della campagna redige un report riassuntivo di quanto rilevato, in modo funzionale alle decisioni del successivo Contratto Quadro d'Area.
- **Gestione Fondo Programmazione per progetti di sviluppo della filiera.** L'OI gestisce su mandato dei soci sottoscrittori del Contratto Quadro d'Area Nord Italia un fondo per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera alimentato con i contributi dovuti per la programmazione previsti dal medesimo Contratto Quadro;

Da ATTIVITA' CONSOLIDATE

- **Disciplinari di Produzione Integrata.** L'OI, in riferimento ai disciplinari di produzione integrata e ai principi attivi utilizzabili sulla coltura, svolge diverse attività:
 - promuove l'armonizzazione dei contenuti dei disciplinari di produzione integrata per il pomodoro da industria tra le diverse Regioni interessate
 - coordina la richiesta di deroghe ai disciplinari di produzione integrata rivolte alle Regioni competenti
 - richiede l'uso eccezionale di principi attivi per emergenze fitosanitarie ai Ministeri competenti.

B) ATTIVITA' GIA' DECISE E DELIBERATE DAL COMITATO DI COORDINAMENTO

PROGETTI A FINANZIAMENTO PUBBLICO

- **Progetto "RUSTIK"-“Rural Sustainability Transitions through Integration of Knowledge for improved policy processes” - Horizon Europe 2020.** L'OI partecipa al progetto sulla “Transizione sostenibile delle aree rurali attraverso l'integrazione della conoscenza per migliorare i processi delle politiche” in qualità di partner, come Regione Pilota, con il coordinamento del CREA, capofila scientifico ed organizzativo per l'Italia. Al progetto europeo partecipano 14 Regioni rurali di Paesi europei. Lo scopo è quello di individuare i fabbisogni dei territori per la transizione climatico ambientale e socio economica e digitale, tramite la modalità dei Living Lab, in cui il mondo produttivo, la ricerca e le istituzioni di un territorio collaborano per proporre e sviluppare nuove soluzioni strategiche, in vista della



definizione delle future politiche comunitarie. L'attività si svolgerà dall'anno 2022 al 2026 ed è finanziata al 100%.

- **Progetto GOI “TOMATO WATER”-“Modello territoriale di gestione dell'acqua per la filiera del pomodoro da industria”. Bando COPSIR Emilia-Romagna 2023 - COPSIR 2023-2027 - Interventi SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativo Pei Agri.** L'OI è capofila del progetto che punta ad avere una visione di insieme del fabbisogno idrico della filiera del pomodoro e della disponibilità idrica sui territori al fine di una gestione razionale e sostenibile dell'acqua. Il progetto ha una durata di tre anni (dall'autunno 2024 all'autunno 2027), un budget complessivo di 391.650 euro e, finanziato al 90%, ha un contributo di 354.466 euro. Scopo del progetto è stimare la necessità di acqua della filiera, considerando sia la produzione agricola sia la trasformazione industriale, metterla a confronto con la disponibilità dei territori più significativi per la coltura del pomodoro nel bacino nord (Piacenza, Parma e Ferrara). Una volta acquisite le informazioni, saranno fornite agli operatori e alle istituzioni, per regolare e ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, tentando di prevenire criticità e operare scelte strategiche anche a livello di investimenti per infrastrutture territoriali. L'OI coordina le attività; le OP (Ainpo, Asipo, Op Ferrara) con le loro 11 aziende agricole, forniscono gli elementi utili per definire il fabbisogno idrico necessario alla coltivazione del pomodoro sui vari territori; i Consorzi di Bonifica di Piacenza, di Parma e di Ferrara mettono a disposizione le informazioni aggiornate in tempo reale sulla disponibilità della risorsa idrica; l'Università Cattolica di Piacenza e il Consorzio di Secondo livello Canale Emiliano Romagnolo (CER) studiano uno strumento per stimare e mettere a confronto fabbisogno e disponibilità; Vsafe, lo spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, effettuerà una stima economica degli effetti delle possibili decisioni gestionali in caso di scarsità della risorsa. Nell'ambito del progetto l'OI dispone di un budget complessivo di 100.539 euro per l'impiego del personale dipendente, per la realizzazione di eventi divulgativi e il ricorso a consulenza di professionisti qualificati. Il contributo previsto per l'OI è di 90.485 euro e il cofinanziamento di 10.054 euro, ovvero il 10% del budget.
- **Progetto GOI “ACTION”-“Azioni di adattamento ai Cambiamenti climatici nella coltivazione del pomodoro da industria”. Bando COPSIR Emilia-Romagna 2023 - COPSIR 2023-2027 (Dgr E-R N. 2343 del 22/12/2023) - “Interventi Srg 01 – Sostegno Ai Gruppi Operativo Pei Agri”.** Il progetto ha come capofila l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard e l'OI è partner con Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza; SSICA; Panora; Dinamica e 10 aziende agricole delle province di Parma, Piacenza e Ferrara. L'iniziativa intende definire linee strategiche di impiego dei biostimolanti sulla coltura del pomodoro per migliorare la risposta allo stress idrico e l'efficienza nell'uso di fertilizzanti azotati, oltre che a valutarne la sinergia con genotipi tolleranti all'Alternaria per ridurre la sensibilità e l'incidenza sulle piante e sui derivati di pomodoro. Il progetto, di durata di tre anni (dall'autunno 2024 al 2027) è approvato e finanziato al 100% ha un budget di 396.127 €, all'interno del quale l'OI ha un budget di circa 10.000 € per la divulgazione con la realizzazione di eventi e l'impiego del proprio personale dipendente.

Organizzazione Interprofessionale interregionale "OI Pomodoro da Industria Nord Italia"

Sede legale e operativa Viale Faustino Tanara 31/A, 43121 Parma

Tel. 0039 0521 942470 E-mail: info@oipomodoronorditalia.it Posta certificata: segreteria@pec.distrettopomodoro.it



- **Progetto HUB SOIL MASTER “Rafforzare la competitività e Sostenibilità dell’agricoltura di dell’Emilia Occidentale tramite un sistema pilota di coStruzione di competenze e nuove pratiche su crediti di carbonio e agroecologia”. Bando COPSIR Emilia-Romagna 2023 - COPSIR 2023-2027 “Intervento SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare”.**

Progetto coordinato da Openfields, con altri partner, oltre all’OI, quali l’Università di Parma; Università Cattolica Sacro Cuore, Azienda Agr. Stuard, Confagricoltura, Ainpo, Asipo, FederBio Servizi, Facilitazioni agroecologiche regionali mobili di Enrico Gabrielli. Il progetto punta a diffondere, tramite la costituzione di uno sportello, conoscenze innovative sui temi dell’agroecologia e dei crediti di carbonio, con particolare riferimento ai territori di Parma e Piacenza, per una durata di 18 mesi (autunno 2025-primavera 2027). Saranno organizzati due workshop, uno sull’agroecologia e uno sui crediti di carbonio e un evento formativo per le aziende agricole che diventino a loro volta dimostratori sul campo delle innovazioni sui temi del progetto. Il progetto, finanziato al 100%, ha un budget complessivo di 67.235,17 €; all’interno del quale OI ha il budget di 4.847 € che l’impiego del personale dipendente.

COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP

- **Collaborazione remunerata con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza nell’ambito del progetto CLIENFARMS “Climate Neutral Farms”** (durata 2021-2025). Il progetto finalizzato a verificare la possibilità di accrescere la sostanza organica dei terreni, mettendo a punto una piattaforma per il calcolo dei crediti di carbonio è condotto dall’Università Cattolica, la quale ha chiesto all’OI di fornire supporto nella interazione con la filiera del pomodoro da industria organizzando momenti di confronto fra i partner del progetto e coinvolgendo gli operatori della filiera in incontri in cui divulgare le pratiche di neutral farm, in particolare in merito all’impronta del carbonio. La collaborazione dell’OI sarà remunerata per un importo di 10.000 euro.
- **“Speciale Pomodoro” con Informatore Agrario.** L’OI annualmente collabora con la rivista specializzata di settore “Informatore Agrario” per il coordinamento e redazione dello Speciale Pomodoro da industria. Lo speciale viene stampato in 2.000 copie distribuite agli operatori della filiera, costituendo lo strumento di cui si è dotato l’OI per aggiornare, in particolare i produttori agricoli, su tematiche di interesse, pratiche innovative o progettualità specifiche condotte dall’OI stesso o dai suoi soci.
- **Organizzazione Tomato World in partnership Piacenza Expo**
- **Collaborazione nella organizzazione di WPTC e Tomato News Conference**

REVISIONE REGOLE E STATUTO



- **Revisione Statuto.** Agli organi associativi, al rinnovo avvenuto nel dicembre 2024, è stato dato mandato di revisionare lo Statuto attualizzandolo alle nuove esigenze. La revisione si è composta in due fasi:
 - Revisione generale Statuto. A partire dal dicembre 2024 è stata attuata una ampia revisione del testo che dopo numerosi incontri del Gruppo di lavoro dedicato, sedute di Comitato di Coordinamento e riunioni preparatorie del Presidente con i Vice Presidenti, è giunta alla formalizzazione nell'Assemblea del 28/05/2025
 - Revisione per richiesta prefettizia. Nell'agosto 2025 La Prefettura di Parma ha chiesto l'integrazione dello Statuto dell'impegno dell'Associazione del mantenimento di un patrimonio minimo di 30.000 euro, di cui 15.000 euro vincolati in un fondo a garanzia dei terzi. La formalizzazione avverrà nella prima assemblea utile.
 - **Revisione Regole Condivise.** Agli organi associativi, al rinnovo avvenuto nel dicembre 2024, è stato dato mandato di revisionare, oltre lo Statuto, le Regole Condivise con l'obiettivo principale di renderle autonome dalla stipula del Contratto Quadro d'Area. L'attività è stata condotta a partire dal dicembre 2024 con numerosi incontri del Gruppo di Lavoro dedicato, sedute di Comitato di Coordinamento e riunioni preparatorie del Presidente con i Vice Presidenti. Il testo uscente è stato portato alla condivisione con la base associativa nell'Assemblea del 28/05/25, nella quale il Presidente ha chiesto di prendere visione delle modifiche e di segnalare ai Vice Presidenti le ultime integrazioni sostanziali, entro la fine del corrente mese di maggio, recepite dal Comitato del 3/07/25, che ha licenziato il testo idoneo all'approvazione assembleare da tenersi al termine della campagna 2025, in tempo utile per l'applicazione del nuovo impianto regolativo nella successiva campagna 2026.
-

C) NUOVE ATTIVITA' E REVISIONI ATTIVITA' ESISTENTI

- **Monitoraggi settimanali in corso di campagna con l'introduzione di raccolta dati meteorologici**

Per accompagnare al meglio lo svolgimento della campagna di raccolta e trasformazione, conformemente a quanto viene stabilito dal Contratto Quadro d'Area, si intende organizzare monitoraggi settimanali in cui le parti possano scambiare informazioni circa l'andamento della raccolta, segnalare problematiche fitosanitarie e stimare previsione di resa, e reciprocamente l'andamento e le previsioni delle lavorazioni.

L'OI oltre a organizzare e coordinare tali monitoraggi, riporterà il report settimanale consegne arricchito dei dati disponibili circa temperature e precipitazioni della settimana.
- **Rilevazione degli stock.** Nell'ambito delle Regole Condivise, al fine di fornire elementi oggettivi a supporto delle parti per la programmazione quantitativa delle produzioni, l'OI



raccoglierà ogni anno dagli associati le comunicazioni circa le giacenze degli stock fisicamente presenti alla data del 31/12 e al 30/06, l'andamento degli stock, restituendo dati aggregati agli operatori, nel pieno rispetto dell'anonimato del dato del singolo.

- **Rilevazione e analisi delle varietà impiegate.** Come già attuato nell'anno 2020 e 2022 su richiesta delle parti per fornire alla filiera informazioni per ottimizzare la gestione delle scelte varietali ed in supporto alla programmazione, annualmente l'OI procederà alla raccolta di informazioni relative alle varietà utilizzate dalla filiera. Potrà chiedere alle OP dati circa le varietà impiegate e alle IT dati circa le varietà ritirate.
- **Osservatorio sulla sperimentazione varietale della filiera.** L'OI potrà raccogliere le prove di sperimentazione varietale condotte dai propri soci, al fine di riassumere l'attività svolta dalla filiera su questo tema.
- **Ripensare alla ricerca varietale coordinata dall'OI.** Dopo la sospensione dell'attività di coordinamento dell'OI sulla sperimentazione varietale di filiera, l'OI intende riconsiderare quali obiettivi raggiungere per riavviare la sperimentazione varietale. Ritenuto di dover ripensare le prove varietali di primo e secondo livello finanziate e nel contempo valutando positivamente l'azione di coordinamento svolta dall'OI negli anni passati, l'OI individuerà gli obiettivi della nuova sperimentazione e le nuove modalità, di interesse sia della parte di produzione agricola che di trasformazione industriale, valutando le possibilità di finanziamento da risorse pubbliche, anche esplorando la possibilità di impostare una nuova sperimentazione tramite i piani operativi delle OP socie.
- **Contrasto alla batteriosi Ralstonia.** L'OI prosegue nell'intento di contrastare, contenere e, se possibile eradicare, l'organismo nocivo Ralstonia, classificato dal Reg.UE 2072/2019 e s.m.i quale patogeno da quarantena. Dopo aver attivato il Fondo d'Emergenza per la Batteriosi, per supportare finanziariamente gli agricoltori nell'attesa della erogazione degli indennizzi pubblici, dopo aver finanziato con risorse proprie ricerche ai fini della messa a punto di un protocollo per la sanificazione di impianti di trasformazione eventualmente entrati in contatto con Ralstonia, dopo aver condotto azioni per la sensibilizzazione sulla segnalazione e gestione dei un campo colpito da Ralstonia, l'OI intende continuare a collaborare in sinergia con enti di ricerca e con gli enti pubblici competenti, quali il Servizio Fitosanitario Regionale e Consorzi Fitosanitari territoriali per la lotta a tale batteriosi. Pertanto, l'OI intende condurre allo scopo di contrastare, contenere ed eradicare le seguenti progettualità:
 - Progetto di Eradicazione Ralstonia. Il Servizio Fitosanitario di Regione Emilia-Romagna con il Consorzio Fitosanitario di Parma e Piacenza, considerata la manifestazione da Ralstonia, nella campagna 2025 su un appezzamento già colpito anni fa dalla batteriosi e già oggetto di quarantena, ha proposto all'OI una sperimentazione della durata di 1 anno + 1 ulteriore anno, per effettuare una prova di sterilizzazione del terreno. Il protocollo sperimentale, proposto dagli uffici regionali, prevede di trattare con calciocianammide e



calce viva gli 0,3 ettari, oggetto di Ralstonia recidivante, e di coltivare pomodoro nell'estate 2026, previa acquisizione di deroga del Ministero per procedere in tal senso, per verificare l'eventuale eradicazione, pur considerando le probabili scarse produzioni. A seguito delle valutazioni dei risultati conseguiti nel primo anno di applicazione del protocollo sperimentale, il Consorzio fitosanitario di Parma e Piacenza, sentito il Servizio fitosanitario regionale, valuterà se proseguire per un secondo anno. L'OI sosterrà finanziariamente l'indennizzo all'agricoltore con un forfait annuo omnicomprendente di 4.500 euro per l'anno in cui si effettuerà la prova e del costo delle analisi ad opera dell'Università Cattolica del Sacro Cuore stimato in 2.700 € + iva. Pertanto, tramite le risorse del Fondo Programmazione il progetto vedrà coperte le spese vive per un importo di 8.000 euro per il primo anno e di ulteriori 8.000 euro per l'eventuale secondo anno.

- Altre ricerche e sperimentazioni. Resta aperta la possibilità di attivazione di ulteriori linee di ricerca o collaborazioni atte allo scopo.
- **Necessità di strutturare la modalità di trasmissione dati all'interno della filiera tramite una piattaforma digitale di scambio dati.** L'OI, come da delibera di Comitato del 16/05/2025 ha espresso la necessità e volontà di dotarsi di una piattaforma condivisa e univoca dell'OI per la trasmissione dei dati relativi alle consegne della materia prima, al fine di strutturare e irrobustire la trasmissione di dati delle consegne della materia prima della filiera e l'elaborazione dei dati a cura dell'OI a servizio dei soci. Oltre all'importante aspetto di innovazione organizzativa, si raggiungerebbe una innovazione di servizio a favore di soci, in quanto si otterrebbero le informazioni per elaborare il dato delle rese per territorio e delle varietà impiegate. Si intende cogliere una prossima opportunità per realizzare tale esigenza, anche attraverso possibilità di finanziamento pubblico e la valutazione di diversi partner.
- **Progetti finanziati su tematiche di interesse di filiera.** L'OI non si preclude l'opportunità di affrontare in modo innovativo problematiche e sfide della filiera, anche grazie a progettualità cofinanziate.
- **Rete di relazione e scambio di informazioni con altri distretti produttivi del pomodoro da industria**
L'OI, ritenendo fondamentale l'interazione con gli operatori e le organizzazioni di altri distretti produttivi, anche in altri Paesi, attuerà iniziative per favorire lo scambio di conoscenze, anche con supporto di progettualità finanziate.
- **Lobby istituzionale.** L'OI intende portare le istanze della filiera all'attenzione delle istituzioni destinatarie, promuovendone il recepimento. Le tematiche oggetto delle azioni di lobby istituzionale già individuate sono:
 - Reciprocità nei requisiti di sostenibilità ambientale e sociale nel mercato europeo per i produttori europei e i produttori extra europei



-
- Reciprocità negli scambi commerciali di derivati del pomodoro dell'Italia con l'estero
 - Revoca da parte dell'UE di agrofarmaci autorizzati per la difesa e diserbo del pomodoro, senza che ci siano a disposizione alternative. L'OI promuoverà anche una azione collettiva dei Paesi produttori UE per sostenere la riammissione dell'utilizzo del Metribuzin a livello europeo per il pomodoro da industria.
 - Promuovere l'approvazione del Regolamento europeo che autorizza la ricerca varietale, anche utilizzando tecniche TEA (NGT1) al fine di sviluppare varietà adatte ai nostri territori resistenti agli effetti del cambiamento climatico come stress idrico, ondate di calore, patogeni.
 - Equilibrio fra fabbisogno e disponibilità idrica sui territori. Nonostante il grande impegno della filiera per il risparmio idrico (irrigazione goccia, riciclo acqua negli stabilimenti), l'OI esprime la necessità di infrastrutture per lo stoccaggio dell'acqua ai fini irrigui e idrici della filiera, nonché per la messa in sicurezza dei territori.
 - Nuova PAC: in relazione alla proposta della Commissione UE per la nuova PAC 2028-2034 l'OI preparerà un documento ufficiale in cui esprimere la posizione della filiera.
Nel dettaglio, esprime preoccupazione circa:
 - la riduzione delle risorse di bilancio per la PAC
 - l'istituzione di un fondo unico per le politiche agricole e socialied esprime la necessità di:
 - rafforzamento OCM Ortofrutta, in quanto l'organizzazione di filiera aumenta la competitività
 - Organizzazioni Interprofessionali: estensione del sostegno economico riconosciuto oggi alle OP anche alle OI
- **Fanghi di depurazione:** in relazione agli aspetti autorizzativi e normativi dei fanghi di depurazione delle aziende conserviere associate, l'OI si potrà occupare del dialogo con le istituzioni e con gli enti competenti, a favore del mantenimento della attuale possibilità di utilizzazione agronomica con le disposizioni applicative concesse quale fango di tipologia agroalimentare a carattere stagionale.
L'OI si occuperà di due linee di attività, non escludendo altre:
- Azione per l'allineamento delle autorizzazioni per l'utilizzazione agronomica dei fanghi rilasciate da AIA e AUA con le comunicazioni necessarie da effettuare nell'ambito del RENTRI
 - Azione di lobby di settore circa la prossima revisione normativa del D.Lgs 99/92, che disciplina l'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione a livello nazionale.
- **Assicurazioni.** In considerazione degli effetti del cambiamento climatico e dei loro impatti sulle colture, l'OI quale espressione della filiera organizzata del pomodoro da industria, valuterà progetti di utilizzo a fini assicurativi dei dati aggregati di produzione sistematicamente



raccolti. La loro analisi può rappresentare la base per un'efficace gestione del rischio per tutti i componenti della filiera e consentire loro, in particolare le Organizzazioni di Produttori (OP), di interfacciarsi in modo proattivo con il mercato assicurativo per richiedere la creazione di prodotti studiati specificamente per le reali necessità e i profili di rischio del comparto, puntando anche al contenimento dei premi assicurativi.

- **Bilancio di sostenibilità della filiera territoriale.** Sia le imprese di trasformazione del pomodoro che le OP, da tempo sono coinvolte in diverse attività volte a rafforzare sempre più la sostenibilità ambientale, come pure economica e sociale. Manca, allo stato attuale, un'attività che riesca a raccordare in modo sintetico ma facilmente leggibile e comunicabile, tutte queste attività al fine di rafforzare l'immagine della filiera nel suo insieme, supportandola con dati adeguati. Un progetto specifico potrebbe avviare la organizzazione e condivisione di dati selezionati ricavati dalle attività delle OP e dai bilanci di sostenibilità delle imprese di trasformazione, per comunicare meglio ciò che l'intera filiera fa e come si muove concretamente in questa direzione. L'OI pertanto potrà svolgere o commissionare un progetto per riassumere le attività condotte dai propri soci, al fine di fare sintesi dell'attività attuata dalla filiera del Nord Italia sul tema della sostenibilità.